



Il Museo della giostra a nuova vita Nelle foto l'incontro in auditorium, il loro della struttura e il taglio del nastro da parte del sindaco Rizzati

L'ATTESA INAUGURAZIONE

Serata di gala a Bergantino. La struttura è stata completamente rinnovata

Primo giro di giostra per il Museo

I complimenti delle istituzioni. Banda musicale, visite guidate e fuochi d'artificio a fare da cornice

Rossella Zaghini

BERGANTINO - Grande successo e grandissima partecipazione per la giornata di festa che sabato Bergantino ha vissuto con l'attesa inaugurazione del Museo storico della giostra.

Tanta la soddisfazione della gente nel vedere il nuovo volto del museo e tanti i complimenti rivolti all'amministrazione e a chi ha collaborato per l'organizzazione della giornata, curata nei minimi particolari. Tutto è partito alle 18.30 con il ritrovo in auditorium. Il sindaco Rizzati ha dato a tutti il benvenuto e ringraziato per la numerosa presenza. Il primo cittadino ha salutato tutte le autorità presenti: l'amministrazione, i membri del comitato scientifico; l'assessore provinciale Laura Negri; il presidente della Provincia Tiziana Virgili; il sindaco di Udine e presidente di Giona (Associazione delle città in gioco) Furio Onsel; i sindaci di Castelmasa e Melara, Boschini e Losi; il neosindaco di Rovigo Bruno Piva; il consigliere regionale Cristiano Corazzari; il viceprefetto di Rovigo Carmine Funcillo; il comitato direttivo del museo; Ennio Raimondi dell'Accademia dei concordi; il Cna e Leobaldo Traniello per la Fondazione Cassa di risparmio di Padova e Rovigo, che ha da poco confermato il sostegno al museo con 150.000 euro. Anche chi non è potuto essere presente alla cerimonia ha però voluto mandare un



Sull'attenti! La "Mosson marching band" suona l'Inno di Mameli

pensiero di congratulazioni per l'obiettivo raggiunto con il riallestimento del museo. Il sindaco ha infatti letto un messaggio dell'assessore regionale Isi Coppola, del questore di Rovigo, del prefetto che ha promesso tra 10 giorni di venire appositamente a salutare il museo, di Mainardi di Arcus che non ha potuto essere presente, del monsignor Perego della Fondazione Migrantes e del monsignor Saviola, i cui saluti sono stati portati da Flaviano Ravelli, membro della Fondazione Migrantes.

Il consigliere regionale Cristiano Corazzari si è inoltre fatto portavoce del presidente della Regione Luca Zaia che per l'occasione ha voluto far avere alla comunità di Bergantino un messaggio di congratulazioni per questo grande traguardo. La parola è poi passata all'assessore provinciale Laura Negri che si è detta molto emozionata per aver finalmente raggiunto questo obiettivo. L'idea del museo era nata tanti anni fa trovando fondamento nella storia dello spettacolo viaggiante. Spazio quindi al direttore Tommaso Zaghini che ha espresso tutta la sua soddisfazione nel vedere compiuto l'impegno di una vita.

Il percorso espositivo racconta la millenaria storia della fiera con i suoi spettacoli itineranti. Tutto ciò è stato reso possibile anche grazie all'aiuto di due studiosi, il dottor Borghi, direttore del centro di documentazione storica e del centro etnografico di Ferrara e la dottoressa Silvestrini, etnoantropologa presso la Soprintendenza del Lazio.

Entrambi fin dalla nascita del museo si sono sempre

Cna per il sostegno sempre dimostrato e il grande lavoro di squadra con il comune per raggiungere questo obiettivo.

Usciti dall'auditorium la banda "Mosson marching Band" ha atteso i partecipanti suonando l'inno d'Italia. C'è stata poi l'inaugurazione della targa del museo nella piazza antistante il municipio e il corteo preceduto dalla banda è arrivato fino al museo per il taglio del nastro e la benedizione del parroco don Giorgio. Sono iniziate poi le visite guidate a piccoli gruppi per poi arrivare al buffet allestito dalla ditta Schiesari. La serata si è conclusa con l'intrattenimento della banda e uno straordinario spettacolo pirotecnico offerto dalla ditta Ape Parente di Bergantino. I ringraziamenti per la grande giornata vanno ai responsabili d'area e ai dipendenti comunali per tut-

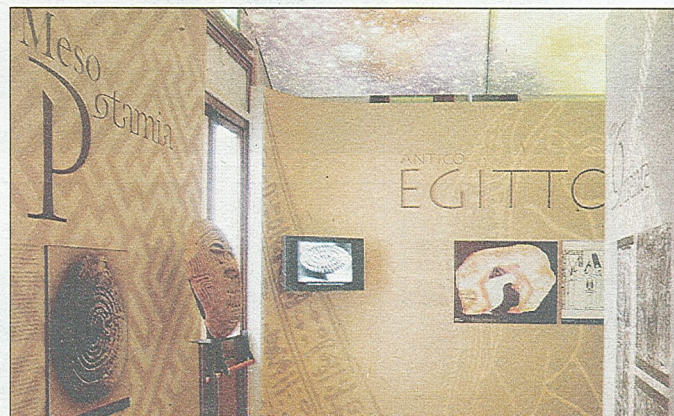


la nuova immagine del museo e le novità introdotte; la cerimonia in auditorium è terminata con la consegna di una targa simbolo da parte del Comune alla Cna, riti-

rata dal direttore Monini, dal vicepresidente Martelli e da Franco Cestonaro, responsabile per il distretto della giostra. Il Comune ha voluto ringraziare così la

to il lavoro svolto per realizzare questo obiettivo, al gruppo di volontariato Ausser per la collaborazione data nella vigilanza e agli sponsor Bormioli, Ape Parente, Parente Fireworks, Technical Park, Carpenteria meccanica Stefani e Ferraccioli, Zamperla, Cna, Park rides e Grafiche Fm.

Il museo, ora si può anche avvalere di 20 guide specializzate formate attraverso un corso appena concluso e organizzato dal Comune in collaborazione con Cedi. Una struttura dedicata all'intraprendenza e al lavoro di tanti artigiani che hanno fatto nascere il distretto e



fiesta che sabato Bergantino ha vissuto con l'attesa inaugurazione del Museo storico della giostra.

Tanta la soddisfazione della gente nel vedere il nuovo volto del museo e tanti i complimenti rivolti all'amministrazione e a chi ha collaborato per l'organizzazione della giornata, curata nei minimi particolari. Tutto è partito alle 18.30 con il ritrovo in auditorium. Il sindaco Rizzati ha dato a tutti il benvenuto e ringraziato per la numerosa presenza. Il primo cittadino ha salutato tutte le autorità presenti: l'amministrazione, i membri del comitato scientifico; l'assessore provinciale Laura Negri; il presidente della Provincia Tiziana Virgili; il sindaco di Udine e presidente di Giona (Associazione delle città in gioco) Furio Onsel; i sindaci di Castelmasa e Melara, Boschini e Losi; il neosindaco di Rovigo Bruno Piva; il consigliere regionale Cristiano Corazzari; il viceprefetto di Rovigo Carmine Funcillo; il comitato direttivo del museo; Ennio Raimondi dell'Accademia dei concordi; il Cna e Leobaldo Traniello per la Fondazione Cassa di risparmio di Padova e Rovigo, che ha da poco confermato il sostegno al museo con 150.000 euro. Anche chi non è potuto essere presente alla cerimonia ha però voluto mandare un



Sull'attenti! La "Mosson marching band" suona l'inno di Mameli

pensiero di congratulazioni per l'obiettivo raggiunto con il riallestimento del museo. Il sindaco ha infatti letto un messaggio dell'assessore regionale Isi Coppola, del questore di Rovigo, del prefetto che ha promesso tra 10 giorni di venire appositamente a salutare l'amministrazione e a visitare il museo, di Mainardi di Arcus che non ha potuto essere presente, del monsignor Perego della Fondazione Migrantes e del monsignor Saviola, i cui saluti sono stati portati da Flaviano Ravelli, membro della Fondazione Migrantes.

Il consigliere regionale Cristiano Corazzari si è inoltre fatto portavoce del presidente della Regione Luca Zaia che per l'occasione ha voluto far avere alla comunità di Bergantino un messaggio di congratulazioni per questo grande traguardo. La parola è poi passata all'assessore provinciale Laura Negri che si è detta molto emozionata per aver finalmente raggiunto questo obiettivo. L'idea del museo era nata tanti anni fa trovando fondamento nella storia dello spettacolo viaggiante. Spazio quindi al direttore Tommaso Zaghini che ha espresso tutta la sua soddisfazione nel vedere compiuto l'impegno di una vita.

Il percorso espositivo racconta la millenaria storia della fiera con i suoi spettacoli itineranti. Tutto ciò è stato reso possibile anche grazie all'aiuto di due studiosi, il dottor Borghi, direttore del centro di documentazione storica e del centro etnografico di Ferrara e la dottoressa Silvestrini, etnoantropologa presso la Soprintendenza del Lazio.

Entrambi fin dalla nascita del museo si sono sempre impegnati a raccogliere fonti e arricchirlo. Dopo l'esposizione Zaghini ha presentato brevemente

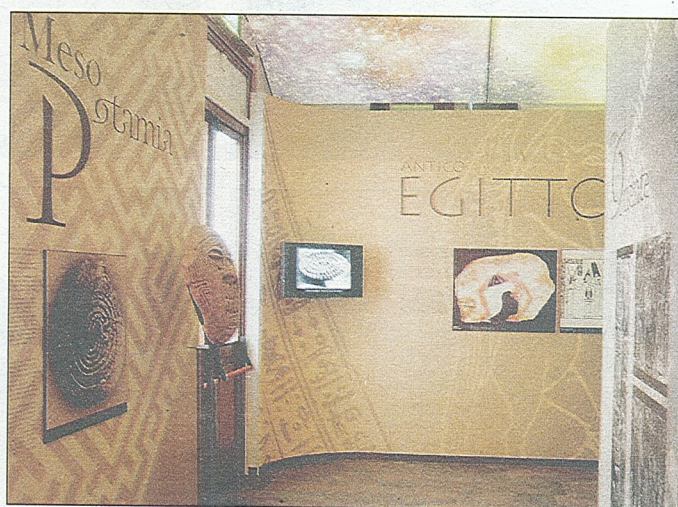


la nuova immagine del museo e le novità introdotte; la cerimonia in auditorium è terminata con la consegna di una targa simbolo da parte del Comune alla Cna, riti-

rata dal direttore Monini, dal vicepresidente Martelli e da Franco Cestonaro, responsabile per il distretto della giostra. Il Comune ha voluto ringraziare così la

to il lavoro svolto per realizzare questo obiettivo, al gruppo di volontariato Ausser per la collaborazione data nella vigilanza e agli sponsor Bormioli, Ape Parente, Parente Fireworks, Technical Park, Carpenteria meccanica Stefani e Ferraccioli, Zamperla, Cna, Park rides e Grafiche Fm.

Il museo, ora si può anche avvalere di 20 guide specializzate formate attraverso un corso appena concluso e organizzato dal Comune in collaborazione con Cedi. Una struttura dedicata all'intraprendenza e al lavoro di tanti artigiani che hanno fatto nascere il distretto e iniziato il lavoro di spettacolisti viaggianti, unendo economia, turismo e cultura.



L'interno Ecco il rinnovato Museo della giostra